



Avviso di istruttoria pubblica per la presentazione di manifestazione di interesse alla coprogettazione di attività laboratoriali rivolte a persone disabili adulte e minorenni

ZONA DISTRETTO PISTOIESE

Art. 1 - Premessa

La Società della Salute Pistoiese (d'ora in avanti SdSP) indice un'istruttoria pubblica rivolta ai soggetti del Terzo Settore che operano nel settore delle attività di laboratorio, di socializzazione e di sviluppo delle autonomie rivolte a soggetti disabili adulti e minori.

Art. 2 – QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATORIO DI RIFERIMENTO

- Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Provincie e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che in particolare all'art. 11 prevede gli "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che all'art. 3 c. 5, stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- Art 1, comma 5 l della Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dove si prevede che "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata";
- Art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'Art.1, comma 5;
- Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'ART. 5 della Legge 328/2000" prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi

dati;

- Art. 3 comma 1 lettera i della LR 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” dove si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012 – 2015 approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 91 del 5 novembre 2014 e Decisione di Giunta n. 11 del 7 aprile 2015 che approva le “Azioni di sistema e strategie per il miglioramento dei servizi sociosanitari nell'ambito delle politiche per la disabilità” relativamente agli interventi diretti a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità.

Art. 3 - Oggetto della manifestazione d'interesse e importo progettuale

La SdSP attraverso un procedimento di evidenza pubblica mira a costituire una lista di soggetti qualificati a partecipare a un'attività di coprogettazione di attività laboratoriali, di socializzazione e di sviluppo delle autonomie per disabili adulti e minori.

La SdSP selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati nel presente Avviso. I soggetti selezionati verranno chiamati a partecipare ad un processo di progettazione insieme all'Ente e a tutti gli altri soggetti sostenitori selezionati.

Tra i soggetti privati che presenteranno la manifestazione d'interesse la SdSP selezionerà un solo partner progettuale che potrà presentarsi singolarmente o in raggruppamento insieme ad altri soggetti, costituito o costituendo tenendo presente che il raggruppamento stesso non potrà essere costituito da più di otto soggetti.

Con la presente manifestazione d'interesse la Società della Salute Pistoiese proponente mira a individuare, oltre che gli aspiranti partner alla coprogettazione esecutiva, anche dei soggetti sostenitori che, pur non partecipando operativamente alla stesura e alla realizzazione delle azioni presenti nel progetto operativo, grazie al loro ruolo e alle loro competenze possano fornire sostegno e supporto alle attività progettuali.

Tale attività non sarà retribuita. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

Il cofinanziamento della SdSP è di € 250.000,00 biennali comprensivi di iva (se e in quanto dovuta).

E' richiesto un cofinanziamento da parte del partner progettuale nella misura non inferiore a € 15.000,00 biennali. L'importo del cofinanziamento messo a disposizione dal partner progettuale può essere finanziato con risorse monetarie e non monetarie (immobili, beni strumentali, risorse umane, etc).

Art. 4 - Requisiti minimi richiesti da prevedere nella proposta progettuale

Al termine del processo di co-progettazione, il gruppo di lavoro costituito, con la partecipazione dei soggetti selezionati, avrà elaborato un progetto rispondente agli obiettivi e ai vincoli del presente Avviso con uno sviluppo temporale di due anni.

Obiettivi generali

Le azioni da realizzare con il progetto devono essere finalizzate a prevenire forme di esclusione sociale favorendo l'acquisizione di competenze e capacità relazionali e di autonomia dei soggetti disabili al fine di favorirne una maggiore partecipazione alla vita sociale, una maggiore integrazione ed un aumento degli scambi relazionali con il resto della cittadinanza.

Il progetto dovrà prevedere proposte di attività che generino maggiore indipendenza e apprendimento possibile nelle quali mettere a frutto le abilità apprese. I laboratori dovranno oltre che sviluppare autonomie, creare opportunità che coinvolgano i giovani adulti favorendo l'inclusione e la partecipazione alla vita sociale del territorio, anche attraverso percorsi specifici volti ad attività socio-occupazionali.

Le attività, di carattere educativo/abilitativo, dovranno essere improntate al mantenimento e allo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti.

Le attività laboratoriali rivolte a minori saranno finalizzate a favorire l'integrazione e la socializzazione in continuità con le attività socio-riabilitative e scolastiche e a supportare la famiglia nel percorso di crescita del minore.

Obiettivi specifici

Le attività di laboratorio, sia interne che esterne, dovranno essere organizzate tenendo conto del quadro complessivo, delle caratteristiche, attitudini ed interessi delle persone inserite e del progetto individuale concordato con i servizi.

I laboratori rivolti alle persone adulte dovranno prevedere attività motivazionali/esperenziali finalizzate all'osservazione/implementazione delle abilità individuali. Potranno essere organizzate attività che, attraverso la simulazione di una reale attività lavorativa, permettano ai partecipanti di sperimentarsi con esperienze di tipo occupazionale.

Per le azioni rivolte ai minori o a soggetti inserite nel percorso scolastico si dovranno prevedere specifiche attività durante i periodi in cui le scuole sono chiuse, per mantenere una continuità nelle relazioni, nell'apprendimento di autonomie, nella socializzazione.

Le attività progettuali dovranno essere distribuite nell'arco dei dodici mesi dell'anno e per la durata di almeno 12 ore settimanali. Per le attività rivolte ai minori o a soggetti inserite nel percorso scolastico dovrà essere previsto un incremento di frequenza nel periodo estivo.

E' richiesta l'attività di coordinamento da parte di un Coordinatore Tecnico al fine di indirizzare, coordinare e controllare le attività previste nel progetto.

Risultati attesi in termini di coinvolgimento delle persone.

Il progetto dovrà prevedere il raggiungimento di un numero minimo di persone coinvolte:

- almeno 12 soggetti adulti
- almeno 12 soggetti minori o inseriti nel percorso scolastico.

In ragione della presenza nel territorio del comune di Pistoia di un cospicuo numero di utenti disabili minori e adulti che hanno usufruito di esperienze laboratoriali e ricreative per i quali questa SdSP ritiene opportuno garantire continuità di erogazione dei servizi, le attività progettuali dovranno essere svolte nella misura non inferiore dell'80% del numero di utenti coinvolti presso sedi ubicate nel comune di Pistoia.

Si precisa che la SdSP può mettere a disposizione i locali del centro polifunzionale "La Fabbrica delle Emozioni" sito in Via Antonelli a Pistoia con giorni e orari da definire.

Art. 5 – Destinatari degli interventi

I destinatari delle attività progettuali sono persone in carico ai servizi sociali territoriali.

L'inserimento della persona disabile nel progetto avviene nell'ambito del percorso assistenziale e sulla base della valutazione e della elaborazione di un progetto assistenziale personalizzato da parte dei servizi socio-sanitari o socio-assistenziali.

Possono usufruire del servizio di attività laboratoriali le persone disabili adulte e minori con disabilità psicofisica o plurima che necessitano di interventi integrati, finalizzati a promuovere le competenze sul piano relazionale e psico-fisico, a sviluppare l'autonomia, nonché a favorire una maggiore partecipazione alla vita sociale ed una maggiore integrazione.

Art. 6 – Attività di co-progettazione

La coprogettazione ha per oggetto la definizione progettuale di servizi, interventi e attività da attuarsi in termini di partenariato tra la Società della Salute e i soggetti a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse.

Al termine della prima fase verrà redatta una graduatoria sulla base dei punteggi assegnati dalla Commissione giudicatrice ed il primo classificato sarà chiamato a co-progettare con la Società della Salute ed a predisporre il progetto definitivo.

La coprogettazione dovrà necessariamente tenere in considerazione gli obiettivi generali e specifici previsti nel presente avviso e le risorse messe a disposizione dal partenariato.

I percorsi di coprogettazione saranno articolati come segue:

- a. creazione di un tavolo di progettazione per la individuazione delle azioni e degli interventi da realizzare con particolare riguardo agli elementi di innovazione e di sperimentali. A tale fase partecipano esclusivamente il soggetto partner ritenuto idoneo a seguito della valutazione di cui alla griglia riportata all'art. 10;
- b. definizione del budget di progetto alla luce del cofinanziamento del partner progettuale e redazione del progetto esecutivo;
- c. stipula della convenzione di partenariato nonché degli eventuali accordi, facoltativi, con i soggetti sostenitori.

Il calendario degli incontri di progettazione è il seguente:

- i. 2 ottobre 2018
- ii. 5 ottobre 2018
- iii. 10 ottobre 2018

Salvo diversa indicazione la sede degli incontri coinciderà con la sede della SdSP in Viale Matteotti 35 prevalentemente in orari pomeridiani.

Art. 7 - Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

Sono invitati a partecipare alla presente istruttoria pubblica tutti i soggetti del Terzo Settore che abbiano come finalità prevalente la tutela, l'assistenza e/o il sostegno alle persone con disabilità con comprovata esperienza nella gestione di attività di carattere educativo/abilitativo rivolte a persone disabili.

I soggetti che intendono manifestare il proprio interesse a partecipare all'attività di coprogettazione dovranno rispettare in particolare quanto previsto ai successivi art. 9 e 10.

Art. 8 – Presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione presentata dal soggetto pubblico o privato dovrà indicare primariamente se l'interesse è rivolto alla sottoscrizione quale soggetto sostenitore o quale partner.

I due ruoli sono incompatibili.

Presentazione della manifestazione d'interesse da parte di soggetti del Terzo Settore

I soggetti del terzo settore aventi le caratteristiche sopra descritte possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di progettazione facendo pervenire nelle modalità indicate all'articolo seguente apposita richiesta attraverso il modulo allegato 1.

I suddetti soggetti possono presentare adesione, oltre che singolarmente, anche in forma associata, in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

Art. 9 - Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse.

Le adesioni dovranno pervenire alla Società della Salute pistoiese (SdSP) con la seguente modalità:

- trasmissione tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:sdsppistoiese@postacert.toscana.it

La trasmissione dovrà riportare il seguente oggetto: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA COPROGETTAZIONE DI ATTIVITA' LABORATORIALI RIVOLTE A PERSONE DISABILI ADULTE E MINORENNI

Le proposte devono essere presentate **entro le ore 13:00 del giorno 10 settembre 2018.**

Le domande in carta libera dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

1. Manifestazione d'interesse redatta secondo il **modello** (allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente Avviso;

2. Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.
3. Nel caso di aspirante soggetto partner alla coprogettazione, allegato 2 sottoscritto.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta non sanabile.

Art. 10 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame ed analizzate dalla SdSP secondo i criteri che seguono

	CRITERI SELETTIVI	PUNTEGGI PER CRITERIO
A	L'aderenza dell'idea progettuale con quanto prescritto dal presente avviso e dalle norme ivi richiamate	Da 0 a 40
B	Capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti la stessa tipologia prevista nell'avviso	Da 0 a 25
C	La dotazione di adeguate risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione, quale cofinanziamento, e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dalla SdSP, nonché la capacità di attrarre investitori e/o finanziamenti non provenienti da risorse pubbliche.	Da 0 a 20
D	La capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata.	Da 0 a 15

Anche i soggetti sostenitori sono sottoposti a selezione finalizzata a valutarne l'aderenza alle finalità delle azioni previste nell'avviso. Per tale verifica sono utilizzati, ove compatibili, gli stessi requisiti sopra richiamati.

La domanda deve essere compilata in tutti i campi ai fini della definizione del punteggio.

Il soggetto selezionato assumerà il ruolo di soggetto partner della coprogettazione

I tavoli di coprogettazione potranno approvare specifiche regole di autoregolamentazione dell'attività.

IL DIRETTORE
Dott. Daniele Mannelli

Allegato 1: Modello di manifestazione d'interesse

Allegato 2: Modello dichiarazione sostitutiva